

INTERVISTA MIX (con dimensione della vita festiva)

INT-008

NOME: XXX (maschio)

Classe di età: 55-74

TITOLO: Diploma

RES-CP-C

DURATA TOTALE INTERVISTA: 1 ora e 06 minuti circa

- Prima parte 47 minuti e 59 secondi
- Seconda parte 18 minuti e 04 secondi

PRIMA REGISTRAZIONE DURATA 47 minuti e 59 secondi

D: arieccoci, allora mi stavi raccontando un po' di te, intanto mmh penso che ALTRO INTERVISTATORE t'ha spiegato già un po' di che si tratta?

R: non m'ha spiegato niente

D: niente! [parlo sopra la sua voce]

R: io non ho problemi io sono uno aperto a tutto! Per cui

D: allora si tratta di un'indagine sociologica per conoscere gli stili di vita

R: ah!

D: mm i valori

R: ah!

D: e le opinioni degli italiani

R: ah!

D: opinioni su alcuni argomenti di cui io poi ti parlerò nel corso dell'intervista

R: benissimo

D: quindi ehm puoi parlare molto liberamente

R: non ho problemi [risposta secca]

D: [rido] grazie

R: nessun problema [ride]

D: allora intanto ti ecco ti chiedo se ehm mi vuoi parlare un po' della tua vita in generale

R: allora [tono alto] devo dire il mio nome? [tono basso]

D: si [esito] se vuoi si

R: eh

D: anche se ti rimane sempre tutto anonimo

R: ma allora

D: riservato

R: eh e XXX nasce in quel di LUOGO DI NASCITA il primo settembre del 1954... ehm papà ha costruito questa casa nel '53 per cui all'età di un anno io so' venuto qui ad abitare a RES-CP-C. Ehm ricordo ancora oggi il la desolazione [rimarca] perché non c'era niente [rimarca] qui intorno!

D: mm

R: veramente non c'erano abitazioni cose era la casa nella prateria



D: [rido]

R: un posto bellissimo! Tant'è che non c'avevamo neanche la recinzione perché allora non c'era bisogno perché era una cosa libera e tranquilla senza che nessuno ti entrava dentro casa

D: mm

R: ehe poi ho fatto le scuole qui a r, sono andato [frinire delle cicale in sottofondo] ehm ho frequentato le scuole mm salesiane

D: mm

R: ehm e ho fatto le medie qui all'Istituto NOME ISTITUTO, ho fatto le il biennio [rimarca] del Liceo Scientifico qui a NOME LUOGO, poi un po' così è quell'età un po' particolare per cui ce stanno i primi come te posso dire le prime le prime avventure le prime cose ero un po' discolto [rimarca] secondo loro

D: [rido]

R: vabbè ho ripetuto l'anno e ho fatto un corso di recupero anni qui a RES-CP-C facendo poi gli esami di ehm de del Liceo Scientifico... a a CAPOLUOGO DI REGIONE al Monsignor NOME E INDIRIZZO

D: m

R: tant'è che compagno di banco proprio Massimo Ghini l'attore

D: ah!

R: per cui abbiamo avuto questa esperienza bellissima anche nel passato

D: wow [sorrindo]

R: ehm vari compagni de di gioventù addirittura l'ex proprietario del ristorante il NOME RISTORANTE che mo è andato fallito però era era un posto importante... eh dopo di che [ride] nella cena dei cento giorni eh ho combinato er fattaccio e ho preso er diploma e a agosto me so' sposato! Ho una figlia di 42 anni ehm attualmente vivo la mia vita tranquillamente. Premetto il mio lavoro ho avuto un mm come si dice un'escalation di di di attività, perché il primo lavoro lavoravo dentro al sindacato de mio padre e je facevo i ciclostili, per cui zozzo [rimarca] de inchiostro era un macello poi

D: che sindacato?

R: era il sindacato dei bancari un sindacato dei bancari... era la Filcea Cisl de destra periodo periodo de Almirante, Robberti tutto un periodo storico particolare... ehm poi ho lavorato presso un Patronato e lì gestivo gestivo la parte amministrativa ehm i patronati hanno anche delle sedi all'estero

D: mm

R: per cui tutto quello che erano i sovvenzionamenti all'estero rapporti con banche era una cosa che non mi dispiaceva. Poi ho trovato la fortuna e sono entrato a lavorare in banca proprio come impiegato. Lì ho fatto un po' di gavetta, perché il posto su CAPOLUOGO DI REGIONE non c'era per cui ehm me ricordo ancora oggi come se fosse oggi quando andai su a Milano, la sede centrale era a Milano, allora si chiamava Banca d'America e d'Italia. Attualmente si chiama Deutsche Bank [enfasi] ehm... andai su a fare il colloquio per questa mia assunzione e questo proprio con fare molto schietto me fece: <<Ehm Galigà [??] CAPOLUOGO DI REGIONE non è pe' te o CITTÀ DEL SUD o CITTÀ DEL NORD!>>. Fatti du conti dico vabbè CITTÀ DEL SUD è più vicino a CAPOLUOGO DI REGIONE come come distanza. E ho passato un periodo a CITTÀ DEL SUD. Ehm ringrazio [alza il tono] il terremoto [rimarca] dell'Irpinia che mi ha fatto ritrovare a ca ritornare a casa, perché c'è stato

D: che anno era non mi ricordo?

R: 81

D: ah 81 [voce bassa]

R: l'81... e e ritornai a casa. Poi ho lavorato a CAPOLUOGO DI REGIONE in banca, girando un po' tutte le agenzie de della Deutsche [rimarca] Bank di CAPOLUOGO DI REGIONE e io ho gestito per 6 anni il borzino a INDIRIZZO, per cui conosco tutti i miardari de CAPOLUOGO DI REGIONE, quelli Ebrei non Ebrei ehm quan bella gente be belle persone. E poi come in tutte le cose amministrando vari soldini, fui contattato da un signore di Banca Fideuram, come promotore finanziario, e sono stato con loro e andai a lavorare in Banca Fideuram. Sono stato con loro 5 anni poi purtroppo nel ehm [colpo di tosse] ... le torri gemelle

D: mm

R: nel 2001

D: quello me lo ricordo [voce bassa]

R: io le ho viste cadere le torri gemelle in ospedale. Perché ho avuto [allunga la vocale finale] 'na bella operazione m'hanno levato un ber tumore all'intestino

D: [espressione sorpresa] [starnuto]

R: per cui diciamo che ti è un attimino... cambiata qualcosa sicuramente nella vita perché ehm hai hai delle problematiche, è inutile che mo entriamo in merito a na cosa che è superata tranquillamente però siamo lì ehm

D: ma il cambiamento di cui parli riguarda solo ehm il tuo fisico la tua vita oppure anche... la visione della vita?

R: te te te cam te cambia qualcosa dentro quando hai un qualcosa che sai che è violento. Premetto una cosa, mi hanno operato qui a RES-CP-C [raschiamento di gola] un chirurgo meraviglioso che è stato l'ultimo professore qui nell'ospedale di RES-CP-C, il prof. NOME, prof NOME che mi... allora premetto la mia prima moglie, la madre di di mia figlia, è era caposala qui a cardiologia a medicina a RES-CP-C, quindi conosceva un po' tutto quanto [respiro profondo] se so' nventate lei e la figlia di non farmi sapere

D: mm

R: per il mio bene perché mi conoscono

D: certo

R: che tipo che sono

D: per non spaventarti

R: che è una semplice cosa na semplice operazione, na semplice operazione che devi fare. Tant'è che poi il chirurgo mi fece vedere un disegno bellissimo [rimarca] e io <<Lei è n'artista professo'>>

D: [rido] dell'intervento?

R: di que di quello che andava a fare. Vabbè tutto quanto insomma m'ha operato questo qui, però poi ti cambia un attimo la vita perché hai delle angosce [rimarca] ti ti ti non ti senti più supermen quale eri prima, non... sono passaggi della vita ehm ho seguitato il mio lavoro come promotore finanziario ehm un po' ho perso qualche cliente logicamente... se l'11

D: non potendo seguirli...

R: se l'11 settembre ero in ospedale quando il mondo è crollato, quando la finanza è crollata, e ricevevo telefonate dalla gente che voleva notizie dei suoi soldi, e tu eri in ospedale e non potevi fa' niente, rimbambito dalle varie

D: certo

R: anestesie dalle varie cose... e grazia ha voluto che avevo un caro amico... co compagno proprio de' banco gli ho detto <<NOME viemme a trovà su te devo da' delle cose>> ehm gli ho dato le mie password gli dico: <<Guarda tutto tu>> e mi ha aiutato in questo frangente dove la gente... si è massacrata perché io gli dicevo a tutti: <<Fermi, non è la fine del mondo. Anzi! Se hai dei soldi adesso in compra qualsiasi cosa, compra perché quando il mercato precipita [rimarca] violentemente così, rimbalza!>> Ormai è storia del delle dei mercati azionari e delle e degli investimenti [abbaiare di cane in sottofondo]. Qualcuno non m'ha voluto sentire, quarcuno è rimasto così, chi m'ha sentito oggi ha avuto degli ottimi ehm degli ottimi guadagni e dopo di che [sbuffa fuori l'aria dalla bocca] per avvicinarmi a casa, perché papà e mamma... proprietari della casa

D: questa casa?

R: vecchie eh?

D: è questa la casa?

R: si si, vecchietti tutto quanto dico ma io sto tutto il giorno a CAPOLUOGO DI REGIONE, dico psicologicamente vorrei avvicinarmi pure per pe' sta' un po' più vicino a loro. E cambiai rete di promotori finanziari, allora mi contattò una persona qui de RES-CP-C che mi conosceva dice: <<Ma do vai vieni qua a RES-CP-C è inutile che va a CAPOLUOGO DI REGIONE>> vabbè entrai a lavorare con loro, allora si chiamava Banca 121 e poi è diventata Monte dei Paschi di Siena. So' stato con loro qualche anno, poi logicamente essendo il gestore [rimarca] delle finanze delle famiglie, ehm ste famie ehm i capostipiti so' quelli che c'hanno i soldi [con enfasi]

D: certo

R: allora nel momento in cui lo Zio Paperone [rimarca] muore, i nipoti non vedono l'ora da spartisse la torta e da scappare perché poi chi era di Torino chi de di per cui quando tu ti trovi depauperato da un portafoglio di ventotto [rimarca] milioni de euro me vai avè un portafoglio de otto nove milioni de euro e nun sopravvivi più, per cui diciamo che pure lì è scemato il mio il mio lavoro [abbassa il tono di voce] eh dopo di che ho chiuso anche la partita IVA perché non aveva più valore pagare un qualcosa per un reddito che non hai... ehm qui lo dico e qui lo nego [ride] collaboro con ... delle persone sotto un profilo assicurativo

D: mm [raschiamento di gola]

R: su quello che so su quello che sono... [prende il pacchetto di sigarette e me lo indica, mi sta chiedendo se può fumare]

D: si, si si prego

R: [mentre parla prende la sigaretta, l'accende e inizia a fumare] su quello che sono sono su quelle che sono le tutele [rimarca] le tutele, perché noi oggi abbiamo... ehm l'obbligo [rimarca] di fare l'assicurazione della macchina

D: mm

R: perché qualsiasi cosa succede qualcosa succede

D: certo

R: eh tu sei tutelato

D: certo

R: però santiddio [rimarca] non c'è l'obbligo al portatore del reddito [rimarca] dentro casa di fa l'obbligo di fare una polizza infortuni o caso morte

D: ah

R: perché quanti [rimarca] problemi [rimarca]

D: ah certo!

R: nascono

D: come no

R: quanti problemi nascono relativamente a quello che è la vita

D: eh si

R: perché tu esci da casa, non torni [rimarca]

D: certo [sottovoce]

R: e poi tu lasci in braghe di tela tutto il tuo... il tuo bene. Tua moglie i tuoi figli tutto quanto

D: eh si, è vero [sottovoce]

R: allora io nun te dico chissà quale polizze assurde, oggi na polizza che tutela na persona dai dai 30 ai 40 anni per... centomila euro caso morte, costa da un caffè a un cappuccino al giorno secondo l'età e tutto questo si spreca soldi ma non si tutela la famiglia

D: certo

R: perché il bene che vuoi a tua moglie e tuoi figli è sicuramente quello di metterli in sicurezza! Quarsiasi cosa te succede tu stai tranquillo

D: e poi oggi con quello che sta succedendo

R: mm vabbè

D: con la crisi della disoccupazione

R: allora io faccio parte [alza il tono di voce] e a alla fine della fiera, dei trombati [rimarca] da quella bella signora [rimarca con ironia] di nome Fornero! Perché io ho 63 anni [rimarca] ho 36 anni de contributi, ho versato in lire italiane, che pesa n'attimino de più, un miliardo [rimarca] 540 di contributi, se tutto va bene e se non me cambiano le

regole e se non diminuiscono i coefficienti, andrò in pensione a 68 anni. A conti de oggi dovrebbero esse dumila e ducento euro de pensione! Ma chi lo sa? Da qui

D: ah certo!

R: da qui a quell'anno quello che cambieranno e che s'inventeranno o che se venderanno

D: mm

R: a questo punto sto un attimino fuori dalla grazia di Dio

D: mm

R: perché quel signore lì, che vedi con le medaglie [indica una foto incorniciata che sta appesa al muro alle mie spalle, mi giro per guardarla]

D: questo ? [indico la foto]

R: questo qui, che si chiama XXX [rimarca] NOME mio nonno!

D: aha

R: che ha fatto la battaglia sul Carso!

D: ah! [sorpresa]

R: pe per l'unificazione dell'Italia!

D: wow!

R: questi so i medaglieri [si è alzato per mostrarmi meglio le medaglie appese vicino alla foto interessata]

D: infatti guardavo prima...

R: tutte tutte le cose

D: ah ecco [sono molto meravigliata]

R: c'ho ancora la sua vecchia pistola!

D: wow

R: e incomincio anna' a sparà a quarcuno [tono ironico]

D: [rido]

R: perché mi sto n'attimino... mi sto n'attimino... come si dice esacerbando [pronuncia la parola sillabandola e in modo ironico]. Vorrei usare un termine italiano molto forbito [ride ironicamente]

D: [rido]

R: e sarei esacerbato... ecco questo è XXX, poi la mia vita sentimentale eh questa è la mia terza compagna [cambia il tono di voce, più disteso] seconda moglie giu giuridica perché l'ho veramente sposata ci siamo sposati ehm al Comune qui a RES-CP-C, non sapevo de ALTRO INTERVITTORE sennò m'avrebbe fatto ALTRO INTERVITTORE come

D: ah

R: come come ehm come come rappresentante del Comune, vivo tranquillamente la mia vita qui, con una mamma che s'è sderenata. C'ho na sorella che abbita a CAPOLUOGO DI REGIONE, c'ho na nipotina ehm queste sono le mie tre nipotine [indica tre foto che stanno appese alla parete alla nostra sinistra, vicine a noi]

D: ehe che belle

R: ehm anzi quella è mia figlia, quelle sono due nipotine, le figlia la figlia di FIGLIA-1 DI XXX e la figlia di FIGLIA-2 DI XXX, questo è il mio primo nipote che purtroppo co' mi fia nun me fa più vede'

D: mm

R: perché lei... a madre s'è risposata tutto bene, me so risposato io è successa a guera comunque

D: [rido]

R: comunque vabbè, questo fa parte delle pazzie della vita comunque ehm...normale? Tutto a posto? [ride]

D: si [interrogativa] si si

R: che altro ti devo dire [alza il tono]!

D: no va benissimo, cioè... in cosa pensi della vita? La vita cioè per te cos'è?

[pausa]

R: ma guarda io mi alzo tutte le mattine e ringrazio il Padreterno della gioia che mi da. Anche perché mm me so successe un po' tante! E ciò mezzo piede perché è rimasto tra na moto e na macchina in un incidente che ebbi uhm quando ero ragazzo, qui sotto. E so felice della vita, sono contento mm è logico oggi viviamo in un momento di... crisi [rimarca] questa parola crisi però è una falsità [rimarca] perché è un

D: cioè?

R: eh?

D: Perché?

R: allora crisi perché? Perché c'abbiamo... entro in politica... c'abbiamo uno sfruttamento politico, non c'è un socialismo serio e vero di coloro che lavorano per il bene del popolo...

D: questo è evidente

R: c'è soltanto un arraffare soldi, un essere una casta privilegiata [enfasi], dove non si è fatto niente in questo momento buio [rimarca] eh NOME vedeva a luce! L'animaccia sua de luce NOME caro mio, perché te sei piato 35 mila euro al mese [con enfasi] per senatore a vita, hai fatto questo gioco al massacro tu e la NOME, quando invece poi dovete dare i dovete dare possibilità di lavorare [con enfasi] diminui' ossia se i soldi non entrano [con enfasi] ce so' ehm bisogna esse' keynesiani: abbassa e tasse! Tan tanto stai inguaiato lo stesso. Se tu abbassi le tasse dai più possibilità di vivere [con enfasi]. Se tu mi esaspero le tasse [tono accalorato, l'argomento lo appassiona e al contempo suscita rabbia]

D: certo

R: mi strozzi sempre di più...

D: è paralizzato tutto il mercato...

R: e e moriamo tutti [riamarca]

D: si

R: moriamo tutti, allora...

D: è evidente però...

R: però so' contento da vita [enfasi] so contento perché ho i miei fiori la mattina mi alzo me li vado a vedere li annaffio. L'acqua non se poteva addoperà... ehm sti cavoli! Perché questa casa è stata fatta nel '53 [enfasi] la mia utenza dell'acqua è storica. Quando tu dai la possibilità di costruire l'ira di Dio [enfasi] c'hanno fatto qui intorno, e non hai creato [enfasi] ACEA [rimarca] prima era NOME SOCIETÀ DEL LUOGO mo' si chiama Acea Ato 2, non hai creato i serbatoi di stoccaggio [rimarca] nei momenti di crisi e non dare le autorizzazioni [enfasi e tono ironico] perché sei un altro ladro pure tu

D: mm

R: ossia se tu vedi qualsiasi bolletta, quello che vai a pagare è la metà di quello che consumi

D: eh si

R: perché tutti gli altri so' oneri que

D: si si

R: eh basta nunnia famo più e dai ragazzi! [enfasi, tono accalorato]... cioè io voglio essere un nonno serio hai visto che nipotini che c'ho

D: mm

R: però... so' n'attimo un pooo fori dalla grazia di Dio... n'attimooo

D: beh è comprensibile

R: me so' rotti i coioni eh [enfasi]

D: detto proprio [rido]

R: scusa la parola però! [tono accalorato]

D: no no e quanno ce vo' ce vo' [rido]

R: ecco ehm ecco insomma

D: si si

R: questa è la questa è la realtà

D: eh ma è evidente è evidente

R: so' positivo so' positivo so' allora considera che dentro casa nostra... sia mamma che papà erano... ministri dell'Ordine Franciscano Secolare qui a RES-CP-C

D: ah

R: per cui diciamo c'è una buona religiosità [rimarca] no la bigotteria! [rimarca di più] no la bigotteria c'è un'ottima religiosità. Papà, quando era pensionato è logico, era spesso lì ehm al Terz'Ordine all'Ordine Franciscano, aiutava le persone...

D: qui c'è una sede?

R: si qui sopra c'è... qui alla fine di questa salita

D: mm

R: c'è una chiesa ehm i frati ehm il Convento di NOME e c'è il centro della Os ehm è questa bella...

D: sorrido perché sono sempre stata affascinata da questo Terzo Ordine però non mi sono mai avvicinata... personalmente

R: da allora

D: però mi ha sempre incuriosito

R: allora ti dico un'altra

D: il francescanesimo

R: allora ti dico un'avventura che ho avuto nell'ultimo anno con una persona che poi poverino c'ha c'ha na marea de guai [tono dispiaciuto]. Allora un giorno giocando su facebook delle varie delle varie stupidaggini che si fanno... comunico co' questo signore un certo signor NOME ... non è quello de a televisione che fa e cose n'antra persona, 'no scrittore è un musicista lui [enfasi] [ispirazione profonda] NOME NOME NOME scopriamo che abbiamo fatto lo stesso Liceo a NOME, il NOME il Liceo Scientifico, amicizie cose ehe vediamoci e vediamoci allora... lui... aveva problemi agli occhi [pausa lunga] è cieco... è cieco. Però... un giorno andando a trovare insieme un amico ehm aha lo portarono in un convento, vicino NOME, a NOME, che è questa ehm su questa vicino a NOME

D: ah

R: NOME

D: NOME lo conosco

R: Spello va e sotto

D: si

R: NOME vai sopra

D: ah

R: E' è n'antro convento che sta lì ehm entrato lì, insomma lui... pregando la Madonna è uscito fuori che un attimino ci vedeva...

D: mi fa venire i brividi [rido mostrandogli il mio braccio destro]

R: no guarda [mi fa vedere il suo braccio sinistro con i brividi]... na cosa... o da qui è nata tutta una storia insieme ehm [pausa lunga] al responsa ehm nun me vengono i nomi oggi

D: non fa niente non importa

R: il responsabile di questo Convento che ehm ehm Padre ehm NOME DEL PADRE e ie fa parlarlo come di questa storia di un Santo, di NOME DEL SANTO che era un Franciscano, dice: <<Facciamo un film>> e lui ha fatto per un anno abbiamo girato li l'Italia centrale, tutti i vari conventi, c'ho delle foto c'ho, un book di foto da morire [tono basso], per andare a vedere tutta la storia di questi... uomo [enfasi] che ha speso la sua vita per l'orazione e per e per dare alle persone. Per cui io con l'Ordine Franciscano ho un ottimo rapporto ultimamente c'è stata una Convention un... ehm loro hanno un convento a NOME STRADA

D: mm si li conosco. I Cappuccini di NOME STRADA

R: eh

D: Come no che c'è un museo mi pare con le ossa

[annuisce con la testa]

R: e poi hanno tutta una location sopra meravigliosa, allora fecero questa riunione, perché dovrebbero dovrebbero c'è un disegno che dovrebbero Umbria Lazio ehm Abruzzo, dovrebbe diventare un unico polo

D: ah

R: non ce stanno più sordi non possono ave' tre di tre tre tre

D: ho capito

R: ossia pure lì hanno hanno devono organizzarsi... e addirittura come relatore di questa di questa bella riunione c'era Monsignor NOME ... Monsignor NOME

D: si

R: è il responsabile della Santa CAPOLUOGO DI REGIONE 'na Chiesa di tutto quello che è la comunicazione [rimarca], le televisioni le radio e lui è il responsabile di que na persona bellissima e io ero il fotografo di questa cosa tant'è che giravo per la sala facendo foto, quando poi pure NOME UOMO parlò di questa sua storia. Per cui ecco ho avuto anche questo quest'anno mistico diciamo, si un anno mistico di dormire nei conventi... poveri... con letti... per dormire non per sognare o per fare altre cose, e vivere insieme a loro questa realtà. E poi il loro il loro regalo che ti fanno è la bo è la classica bottiglia di genziana che è quest'erba

D: fatta da loro ovviamente

R: eh?

D: fatta da loro?

R: si fatta da loro

D: eh [rido]

R: Padre Padre NOME a... a... NOME, è un personaggio meraviglioso è questo signore di settanta e più anni, dove la mattina si alza alle quattro va in giro per la sera dopo cena si fa na camminata di otto nove chilometri, c'hanno due cani [enfasi] lì dentro che sono due

D: [rido]

R: che per loro sono per lui è due cuccioli invece so'[con la mano mima le dimensioni dei cani]

D: [rido] due cagnoni

R: ma hanno poi... so tutti quanti rovinati dal terremoto sono come si dice il termine inagibili

D: mm

R: anche se loro ci seguitano a dormi' perché 'ndo vanno? Non è che c'hanno benefit o altre cose, però sono tutti inagibili sono tutte tutte ehm come ti posso dire opere bellissime [tono pacato ma enfasi]

D: eh immagino

R: questi chiostrì [enfasi] che ti lasciano sognare immaginare vivere e e rammaricarti di questo mondo che stiamo rovinando che stiamo ehm bruciando! Nel vero senso della parola dove con niente si può mangiare co' niente si può vivere e tante volte la grande insoddisfazione è perché guarda io ti dico questo, io non sono un frequentatore di ristoranti, nel passato lo ero ero più scemotto perché quando hai trent'anni e c'hai du sordi in tasca devi esse coso ehm oggi con granu salis dico che non c'è miglior desco [rimarca] che quello familiare dove tu compri una buona cosa

e la sai anche cucinare, perché so cucinare anche abbastanza bene [tono soddisfatto]. E oggi andarti a far rubbare soldi

D: mm

R: in un ristorante dove ti cuociono [rimarca] le cose non te le cucinano, che è differente n'attimino la co

D: eh si

R: io ho un unico ristorante che amo da morire, qua non ce l'ho più il bigliettino [cerca il bigliettino da visita del ristorante di cui sta parlando, sulla sua scrivania] che si trova in NOME CITTÀ FUORI REGIONE... ehm Via NOME, perché c'è ancora questa reliquia

D: se ci capito vado [rido]

R: si si [tono basso] e si chiama Il Tempio NOME [enfasi] e pensa come si può chiamare... il proprietario [tono divertito]
[pausa di silenzio, sto pensando al possibile nome del proprietario]

D: mm Il Tempio NOME ... [non saprei]

R: il proprietario immagini

D: è famoso?

R: eh?

D: è uno chef noto?

R: no no no il suo nome il suo nome è un nome che identifica... io mi reputo un gastro-sessuale [rimarca]

D: mm

R: ossia io ho un amplesso a tavola

D: ah [rido]

R: ma non nella quantità [rimarca]... nella qualità nei sapori e nei profumi e lui si chiama Eros [molta enfasi]

D: ah ecco [rido]

R: quale miglior nome ci può essere a un gran a un grande chef perché è una cosa meravigliosa

D: giusto

R: e li proprio hai il hai il piacere hai la gioia sei coccolato [rimarca con enfasi] come dico io

D: mm

R: nel vero senso della paro' difatti a ALTRO INTERVISTATORE gli stavo dicendo la prima che ti porto a mangiare in un... nel NOME RISTORANTE

D: bene

R: perché quale miglior quale miglior ehm nome gli poteva dare?

D: eh si effettivamente... senti mii vorrei sapere se mm come vivi un po' la vita festiva

R: la vita?

D: festiva

R: festiva?

D: si cioè le feste quelle ehm o religiose le festività in generale... anche le domeniche

R: allora diciamo che oggi... oggi so' cambiate un po' le cose da dato il momento s sia storico che ehm come ti posso dire ehm fisiologico della famiglia co' mamma in ospedale

D: mm

R: quelle cose per cui diciamo, diciamo che normalmente se tu hai visto lì sotto la pergola

D: [sto pensando]

R: il tavolone grande sotto in giardino

D: ah si

R: allora io io ho preso molto da mio padre ossia il il grande tavolo le persone intorno la famiglia la gioia di essere tutti a tavola di

D: beh da bongustaio come mi dicevi

R: ma ma diciamo diciamo il il tradizionalista dove a Natale è Natale e se deve fa' na festa! Non si devono sprecare i soldi però si deve avere il piacere di un qualcosa di particolare di Natale ecco ehm fare un piatto un po' particolare per Natale. Io fino a che c'era mamma papà noi andavamo alla Messa a mezzanotte e tutti i Natali [tono basso] ehm a Pasqua tutte le feste e le ricorrenze erano ehm o oggi un pochettino le dinamiche son cambiate, attualmente la mia compagna è moldava per cui è cristiano ortodossa, sono cristiani [rimarca] anche loro però sono un attimino differenti da noi. Ama anche lei queste tradizioni per cui le le spesso le facciamo, però coinvolti dalla famiglia da una nipotina che po' sta male da [incomprensibile]

D: certo

R: tante volte tu ti programmi le cose e poi te salta tutto pe' l'aria ecco insomma nun diciamo che fundamentalmente sono un tradizionalista credo nelle cose belle e nella cultura e nella religione nell in tutte quelle cose che ti danno la gioia di partecipare [rimarca] ehm mi piace leggere in chiesa [alza il tono] se posso leggere anche io le le ehm le varie le varie

D: le letture? Durante la Messa?

R: le letture si si mi piace [tono basso]

D: dall'ambone

R: si brava dall'ambone ecco

D: mm

R: che non è un ambo grande [scherza]

D: eh no infatti [rido]... ehm cosa pensi invece riguardo alla felicità?

R: ... questa è una domanda che... felicità la felicità è tutto e è niente... vi per per niente perché la felicità non è avere il Ferrari, lo yacht o l'elicottero... quello è un guaio de notte perché è solo de la finanza che te viene appresso...

D: ah [rido]

R: la felicità è [rimarca]... avere un tipo di erba [ride] commestibile come insalata, poi te la faccio vedere quando scendo, che mi è nata spontaneamente [sillaba con enfasi], io ho cercato di farla nascere in tutti i modi e quest'anno mi è nata spontaneamente, mi ha dato una felicità immensa e me la godo tagliandomi foglioline per farmi la mia insalata. Cioè la felicità è fatta è fatta di... quale sono le tue sensazioni dell'animo pulito bello. La felicità è vedere un tramonto meraviglioso di colori quando quando ci sono quelle belle giornate di tramontana che il cielo è terso e pulito e le luci si rispecchiano tutte belle. La felicità è sentire il profumo dopo la pioggia dell'erba. La felicità è a me piace la natura per cui a me tutto quello che è la natura mi dà felicità ehm vedere l'alba sul mare ehm è qualcosa di bellissimo che piano piano le luci cambiano le nuvole cambiano dei i colori da da da violaceo diventano gialline arancioni. La felicità è fatta di le cose che cerca il tuo animo bello

...

D: e invece riguardo al dolore

...

R: aha il dolore fisico lo sopporto... so' molto tosto, dopo tutto quello che c'ho avuto abbastanza abbastanza bene reggo il dolore fisico... Dolore ehm dolore per la mancanza di una persona ah ehm... è tanta [tono basso] è tanta quella là... c'hai dietro di te, quella foto lì argentata

D: [mi giro per guardare la foto a cui fa riferimento, che sta alle mie spalle, posata sulla mensola]

R: papà

D: aha

R: papà ci manca perché... era il il saggio di casa [voce calma, bassa] era era SOPRANNOME! Noi lo chiamavamo SOPRANNOME perché d'estate piava mi fia, là sotto sempre in quel coso che abbiamo fatto, faceva le marmellate la frutta la frutta sotto spirito e i carciofini sottolio ehm SOPRANNOME veniva chiamato SOPRANNOME

D: mm [rido]

R: lui andava da c'aveva l'amico suo a LOCALITÀ LIMITROFA che ie dava i carciofini piccoli ie dava per cui diciamo che me manca lui, lui è dol ma più che dolore è è un lato di te ehm quello che... c'ha siccome ha creato questa sua famiglia nel vero senso giusto corretto e botte che avemo piato [ABBIAMO ROCEVUTO-PRESO] da regazzini, tutti e tre eh

D: mm [rido]

R: tutti e tre [tono basso] ehm purtroppo io ho una sorella che non c'è più che è morta a 49 anni ed era ...

D: mi spiace

R: ehm purtroppo ha conosciuto l'omo sbaiato che l'ha fatta, come se dice a CAPOLUOGO DI REGIONE, morì de crepacore [enfasi], pe' tutte le cazzate che ia combinato... e anche quello è stato un an un an un aspetto negativo della nostra famiglia, quest'uomo che ha combinato un po' de guai pure a lui a papà ie... vabbè lasciamo perde lasciamo perde ehm... [tono basso] lui era il il er sor NOME DI UOMO er sor NOME DI UOMO era era tutto per noi [tono basso]. Dolore dolore [alza il tono] dolore dolore [alza il tono] è logico se ti muore una persona cara, se se hai ehm te dispiace sei affranto sei... te chiudi ti chiedi le ragioni ti chiedi tante cose, però poi le superi perché sei cristiano la M... devi aiutare gli altri devi darti da fare non ti puoi fermare per cui anche il dolore lo devi superare ehm... noi abbiamo abbiamo sta nipotina, perché la figlia di mia sorella vive con me [rimarca] vive con mia sorella a CAPOLUOGO DI REGIONE

D: mm

R: con l'altra sorella che c'ho, diciamo ormai il padre è quel... come si dice quell'ammennicolo lì che c'ha messo da na parte purtroppo è er padre l'ha generata però n'ha fatto niente pe' lei, nun ie frega niente da fia per cui è abbiamo sto' peso e questo [tono basso] gioia [alza il tono] più che peso è na gioia poter avere n'artra persona a cui dare ehm... farla crescere. Aiutarla nelle sue nelle sue piccole grandi difficoltà della vita

D: anche se me ne hai già parlato adesso, cosa pensi della morte

R: mm [accende un'altra sigaretta] [pausa lunga] allora [enfasi] parlare della morte... è un qualcosa che a livello cristiano è un passaggio a miglior vita... che poi miglior vita [ironico]

D: mm [rido]

R: nun ce semo mai annati e no sapemo [ride] però se dice così [alza il tono]

D: chi può dirlo [rido]

R: ehm... [pausa lunga] la morte non mi fa paura... non la cerco però è quell è quell'exkursus della vita dove ci sono due cose certe la nascita e la morte... fumo, so che incentivo [rimarca] determinate cose, però se na vita se dovemo levà tutto leggevo na stupidaggine la scienza stabilisce che se vivi bene que ehè mori lo stesso per cui

D: mm [rido]

R: vabbè cerco di dar meno dispiacere alle persone vicino a me però poi... chi se fa er bicchierino de più, chi se fuma na sigaretta, chi se fa n'artra cosa diciamo che

D: certo

R: il piccolo vizio l'abbiamo tutti quanti... diciamo che la morte ehm così come ti ho parlato prima del fatto che ho avuto... non mi crea paura [rimarca] la morte, mi crea la paura una malattia che mi ine ine inibisca [rimarca] eh il vivere

D: mm

R: essere... e essere e come ti posso dire camminare, poter essere libero non potere quello che mi fa paura. Difatti so' entrato in crisi dopo dopo il l'operazione al tumore proprio perché, però andando su a Milano al... da NOME NOTO ONCOLOGO a LUOGO, dal professor ALTRO MEDICO mi ha visitato, tant'è che ho portato l'ira de Dio de cose tutto là me fa dice: <<Me dispiace>> m'ha fatto me dispiace, che cazzo dico oh me do fa me vonno massacrà de chemio qua a RES-CP-C. Dice: <<Io non c'ho chemio pe' lei ianno levato tutto>> dico: <<Scusi?>>

D: [rido per il sollievo]

R: dico mah er pro er pro dice: <<Si ma ndo ia faccio 'a chemio, che vado a' aggredire io oggi?>>... Se [rimarca] si riammala potremmo trovare eh dice ndo ia vado a fa' la chemio? Ti giuro... alle undici de sera a trova' na bottia di Cristal per ubriacarsi a Milano erano tutti chiusi!

D: ah ah [rido] mannaggia

R: allora pre premetto questo

D: strano [rido]

R: eh vabbè non andavo non andavo al grattacielo a comprarlo ecco insomma ehm premesso questo, la morte la morte è quel quella compagna, che ti aspetta sempre [tono basso], non è quel quel personaggio vestito di nero con la falce, quello è so cose del così, messe per mettere paura, la morte è è qualcosa che ti accompagna perché se vivi muori ehm è il è l'estinguersi di un ciclo biologico, della tua vita. E' loggico cerco de curamme le pasticchetta la cosa cerco de tenemme

D: [rido] certo vabbè

R: cerco de tenemme su [ride] insomma non, cerco di rispettare il mio il mio essere uomo [rimarca] serio, uomo serio. Ehm amo il vino, ma non me so' mai mbriacato ehm ecco mo perché è una questione nervosa in questo momento la mia, perché sennò ehm quando lavoro ecco non fumo perché stai de devi

D: sei concentrato, sei preso

R: devi lavorare per cui te [tossisce]

D: si

R: [colpo di tosse] t'empiccia pure a sigaretta in mano, però ecco in questo momento n'attimo di di di piccolo

D: vabbè

R: lo stress [rimarca] ma no più che stress... di voler aiutarti in quello che è

D: ma guarda io ti ringrazio perché [rido] comunque le cose che stai dicendo mi fanno pensare anche a me veramente, cioè dici delle cose che mi fanno riflettere quindi comunque

R: si si perché

D: no ma mm ti invito proprio a stare tranquillo nel senso che... cioè proprio... mm puoi dire tranquillamente quello che pensi e non non ti preoccupare di dover dire delle cose per che noi che in qualche modo ci si aspetta, no non c'è proprio...

R: no

D: niente

R: no allora... io voglio tirar fuori ehm senza parolacce senza cose

D: anche se viene non c'è problema

R: non sto cercando di essere

D: eh eh [rido]

R: ... quello che sto sempre in giacca e cravatta

D: ah

R: in tutte le riunioni e le cose

D: e va bene

R: mo sto scariato

D: va benissimo così, veramente va benissimo così, no anche perché insomma si sta parlando di cose abbastanza... importanti nella vita no, quindi

R: ci mancherebbe

D: di ogni persona

R: guarda tutto è importante nella vita

D: eh si ehm ecco tra gli argomenti di cui vorrei chiederti opinioni, è Dio [frinire di cicale in sottofondo]

R: Nostro Signore [cicale in sottofondo]... Dio quella grande macchina che tutto ha creato... ho un libro di Zichichi... dove dà l'esperienza di Dio a livello scientifico [cicale]. Dio è quel [pausa lunga] grande motore della vita... Dio mio

aiutami tu Madonnina mia, cioè sono le classiche frasi che ehm ma no da bigotto non da peccché confidi in in un qualcosa di superiore che ti aiuti... e ti dia l'energia la forza il il mordente di quello che è è vero sei tu, è l'uomo è il suo cervello... ma qualcuno ha creato... tutto quanto... ce so' studi e cose varie che... per altro un certo signor Zichichi [rimarca] che non è l'ultimo arrivato, ha scritto un libro sul

D: no [rido]

R: dove dove, non l'ho finito, dove an certo momento nei suoi ehm... esperimenti nei suoi nella sua vita da fisico determina l'esistenza di questo essere soprannaturale

D: wow come si chiama questo libro?

R: guarda ehm sta lan mezzo...

D: ok lo cerco magari su internet mo' m'hai messo curiosità

R: no no no ma è

D: interessante

R: no so a me piace legge' tutto ehm me piace... assaporare tutto quanto ehm vivere la vita dei posti dove vai pe' quello che è, no per quello che vuoi tu ehm in tutte le mie vacanze c'ho girato il mondo io ho mangiato i cibi locali, anche perché a tutto il mondo ie piace magna' e beve bene [enfasi] per cui assaggiali!

D: mm

R: te possa piacere o meno... il gusto le spezie le cose è logico che tutti i mondi non è che c'hanno er basilico come qua da noi

D: certo

R: e co' l'origano, hanno altre spezie però se sai essere corretto e assaporarle, godi anche di di quelle gioie. Dio è... ecco Dio è quello che ha creato tutte queste cose belle... e che il mondo è talmente diverso ehm e variegato così come un disegno divino dove... quanto è bello mangiare un'ananas in Honduras de quello vero de ananas

D: [rido]

R: no quello che se magnamo qua perché ha un altro sapore e il Padreterno ha creato queste piante qui e stanno lì, in questa fascia equatoriale! Non stanno né sopra né sotto. Arance stanno in Sicilia! Mo ce stanno in tutto er mondo però, non compriamo più le arance siciliane li compriamo argentini pensa tu. Quale altro grande mistero della vita [ironico]

D: [rido]

R: vai ar supermercato compra una busta di limoni sono argentini! E noi qua l'avemo massacrati

D: eh noi c'abbiamo quelli di Sorrento, quelli siciliani ce ne abbiamo di limoni

R: oh io ho lavorato a CITTÀ DEL SUD ITALIA... ti dicevo che er terremoto m'ha aiutato

D: si

R: tutte e sere stavamo in costiera NOME COSTIERA

D: eh ci credo ah [rido]

R: ma si spendevano due soldi allora

D: mm

R: si spendevano due soldi e ancora oggi vai lì e ci sono dei posti meravigliosi. Dio è quel quel ehm... Dio è quella cosa più bella che c'è [enfasi] ehm è la bontà èl èl perdono èl... è l'esistenza è la vita èl colore la gioia il profumo ehm tutto quello di bello che abbiamo intorno... ha creato Dio, chi ha creato [ovvio] i tuoi occhi meravigliosi

D: grazie [rido]

R: ha creati Lui. Anche se sono stati i tuoi genitori, però il processo di de Deruin [intendeva Darwin] si è trasmesso perché all'inizio un capostipite l'ha creato [enfasi]. Famoso Adamo ed Eva... lì mo' entramo n'attimo in un in un binario strano dell'evoluzione dell'omo scimmia

D: mm

R: delle cose però là me fermo non non sono un... grande scienziato nun ehm non mi spacco il cervello a capire il perché per come

D: mm

R: però se oggi ci siamo ci siano due persone come io e te che stanno colloquiando stanno scambiandosi, abbiamo il ben dell'intelletto noi stiamo ragionando discutendo su quello che è la vita e su quello che son le cose, è perché un Essere superiore c'ha c'ha creato e non può essere altrimenti. Sono... favorevole

D: [rido]

R: [ride]

D: e la preghiera cos'è?

R: la preghiera è quel momento... tuo particolare de ringraziamento alla vita... de ringraziamento all'esistenza... di gioia e forza di aiutare il prossimo... [pausa lunga] e di e di auto... auto ehm determinazione propria [pausa lunga]

[frinire di cicale in sottofondo]

D: cosa pensi delle istituzioni religiose?

R: [grande ispirazione] ehm... ho due sensazioni... vuoi bere?

D: grazie si

[si alza dalla scrivania e va verso la porta della stanza ufficio e mi dice di spegnere il registratore]

R: stoppa che sennò te se consuma

D: si

[dopo alcuni minuti riprendiamo l'intervista. Lui è tornato con una bottiglia d'acqua e due bicchieri]

SECONDA REGISTRAZIONE DURATA 18 minuti 4 secondi

D: allora ti avevo chiesto cosa pensi delle istituzioni religiose

R: e t'ho detto ho ho due ho due sensazioni... le istituzioni religiose sono un qualcosa di serio, nascono come organizzazioni serie, valide... [beve acqua] nella fattispecie parlavamo prima del dell'ordine francescano, specialmente tutta tutto quello che è... i frati coloro che si son privati di tutto proprio per questa grande missione. Altri ordini [alza il tono] oggi hanno toccato un attimino un po' ehm degli ambiti non non più validi ehm diciamo tutto quello che che è ehm... il missionariato [rimarca] si può dire missionariato sì? Ehm coloro che fanno missioni ehm in Italia all'estero, son persone meravigliose ehm la stessa Madre Teresa di Calcutta, tutti i vari ehm preti frati e religiosi che sono ne ne in Africa in tu tutto in tutto in tutto in tutto il mondo [tono basso]... non per altro ehm sua Santità Francesco... che viene appunto dall'Argentina che è na nazione abbastanza martoriata su tante su tante cose i desaparecidos tutto quello che è

D: eh si

R: il coso per cui diciamo che gli ordini aiutano, purtroppo poi ecco se tu ehm conosci le persone ehm che vivono [ride] in questi ordini poi te dicono: <<Parlami di tutto non mi parlare del Vaticano>>

D: mm

R: perché poi lì diventa il business [rimarca] il mondo finanziario il mondo il mondo dello lor [rimarca] che so' successe varie cose, il mondo del e purtroppo i soldi creano danno da tutte le parti ehm gli ordini religiosi sono qualcosa di valido lo stesso gli stessi salesiani con Don Bosco che ha creato tante cose per i ragazzi, tante cose per la gioventù i gli oratori [rimarca] dove è questo luogo di ritrovo... pulito tranquillo dove si cerca di dare quel giusto messaggio per la crescita [rimarca] tranquilla di un giovane

D: eh ne hai accennato già, riguardo a Papa Francesco [rido] cosa pensi di di Papa Francesco?

R: ma Papa Francesco [ride] ehè è un pazzo scatenato per me

D: ah ah ah [rido]

R: perché s'è buttato in un mondo che che allora si dice che Papa Luciani hanno fatto fori

D: cioè tu dici che il mondo in cui s'è buttato... è diverso da quello da cui viene... Intendi questo?

R: beh lui viene... si vedono le foto, per quello che ho che abbiamo letto tutti quanti

D: si

R: lui piava la metropolitana per spostarsi

D: si

R: da na parte all'artra e non è che era un pretuccio de campagna, Don Camillo e Peppone da' situazione

D: no certo

R: già allora era un Vescovo era na persona, allora così com'è entrato nel ehm nel Vaticano ehm ha subito levato lo sfarzo ha levato tutto quello che era... come si dice superfluo [rimarca] ehm ridondante [rimarca] tutte queste cose ehm er prete è 'n'artra cosa se dovemo fa' ammissioni sennò lasciamo perde [abbassa il tono]... E' anche vero che c'è questo dualismo tra lui e Ratzinger perché ancora c'è Ratzinger che gironzola [tono ironico] che deambula nel

D: [rido]

R: nel nel Vaticano no?

D: aleggia [rido]

R: si si per me è un... qui è politica

D: mm

R: qui è politica hanno hanno tirato fori sto' sto' Papa al di fuori de tutto. Tutti quanti se chiedevano: il Papa nero il Papa nero, invece poi è uscito fori ehm

D: il Papa sudamericano

R: il Papa sudamericano... è logico che ci stanno sempre i Gesuiti che questa corrente all'interno della Chiesa che è colei che blocca [rimarca] un po' tutto quanto che ehm è un po' la massoneria

D: è molto forte

R: è un po' la massoneria italiana

D: mm

R: i Gesuiti na Chiesa, la paragono così faccio questo esempio ma non so neanche se è attinente però è pe' fatte capi che

D: si sono molto influenti

[pausa lunga, beve]

R: è sempre una questione de business [tono basso] aho mettila come te pare, il comando

D: mm ce l'ha chi ha

R: è sempre na questione de soldi

[intanto è salita la bambina che lo cerca e lo chiama]

R: è sempre na questione di denaro che gira su tutto quanto. Il Don Camillo e Peppone che abbiamo sempre visto nei film de Guareschi, ce ne stanno duemila de Don Camillo, tutti sti vari preti che stanno in prima fila. Anche gli stessi parroci che stanno ehm a combatte' col co' quanta gente gli va a chiede' lavoro perché oggi tutti quanti

D: eh certo

R: il grosso problema è trova' lavoro. Oggi ormai il lavoro fisso non esiste più

D: no

R: questa questa sarà una realtà che

D: si si

R: va cancellato posto fisso [rimarca] mm come si dice è un termine obsoleto obsoleto. Eh il lavoro il lavoro oggi è tutto è tutto. Vediamo nei film dove in America fanno coast-to-coast seimila chilometri

D: mm

R: lavori a New York, vai a lavora' all'altra parte, prendi il tuo autobus le tue quattro cartucelle te ne vai de là. Ma l'America è strutturata differentemente. Trovi l'affitto, trovi questo trovi quello trovi quell'a qua da noi è tutto difficile... ehm ci sono delle delle come te posso dire delle realtà che noi viviamo vediamo i firm le cose ehm poi noi stamo in un arto mondo

D: mm e quindi... cosa pensi, cioè Papa Francesco... in questo contesto?

R: ... per me Papa Francesco è stato voluto da un'area politica della Chiesa... per trovare consenso nel cristianesimo, perché stanno perdendo

D: ho capito

R: stanno perdendo [tono basso] stanno perdendo, nessuno se fa più prete ehm allora deve trovare una figura povera, tranquilla umile, con un grande carisma ma che ti dà la possibilità di, tant'è che ha parlato pure dei gay [enfasi], tant'è che ha parlato de tante cose per cui riuscendoti a a essere attuale [rimarca]

D: mm

R: su determinate cose poi è logico quello che sono le Sacre Scritture è una cosa, quello che è poi la predicazione e il vivere contestualmente a quello che è il momento de oggi è tutt'artra cosa insomma eh [sospira]

D: va bene, io ti ringrazio moltissimo

R: finito? Finito?

D: c'è qualcosa che vuoi aggiungere, prego! non vorrei non volevo prendere altro tempo

R: no ma

D: ecco

R: no

D: se vuoi aggiungere altre cose

R: allora

D: prego

R: io faccio un discorso cristiano ma nello stesso momento italiano. Noi oggi stiamo vivendo un momento difficile e per quale motivo? Questa imbecille [rimarca] della Boldrini, perché quella è imbecille [rimarca con enfasi] è un'ex ehm che faceva qua in televisione?

D: eh non mi ricordo...

R: le ragazze coccodé che faceva? E che è un'ex ragazza coccodé! Che poteva rimane' a fa' tale

D: [rido]

R: che forse ehm non disturbava più de tanto... lo ho una compagna straniera!

D: mm si

R: io ho una compagna straniera [tono basso]. Però faccio un discorso semplice ehm lei è venuta qui in Italia, s'è fatta un... mazzo così [gesti con le mani] lavorando

D: certo

R: lavorando. Lavorando con bambini, lavorando con anziani, lavorando, io l'ho conosciuta in una casa di riposo... qui a NOME LUOGO E CASA DI RIPOSO, dove era la la badante diciamo, di una signora, io seguivo due miei carissimi erano quasi tu un padre e na madre, due clienti storici che c'avevo, che stavano qui anche loro. Andavo a trovarli sai le operazioni le cose eh metteme na firma e cose ehm [incomprensibile] chiacchiere al bar el caffèuccio na cosa e nantra e la vedevi ehm... questo viso bellissimo di donna, sempre con la bocca chiusa, se apriva a bocca ie mancavano tutti i denti. Aveva dei denti d'oro come ancora andavano na vorta

D: mm

R: m'ha fatto una tenerezza da morire [enfasi] di questa sua... fierezza nell'essere donna [enfasi] ehm che poi li facevano e feste da ballo sti vecchietti, allora s'agghindavano loro ehm facevano tutte ste cosettine, questa fierezza e questa cosa e poi... la la non possibilità [tono basso] di come ti posso dire di di poter aggiustarti sistemarti perché i sordi i doveva manna a famia perché poi... insomma morale da favola, noi ce semo sposati poi perché, poi io quando

mi mi innamoro profondamente di determinate cose so n'uragano non me fermo non non c'è non c'è cosa. Questo faccio questa premessa proprio per parlare di questo momento tragico che stiamo vivendo in Italia no? Di questi... immigrati?

D: mm

R: allora... questa macchina politica assurda italiana che consuma solo e non non fa nient'altro di sociale no... perché c'hanno bombardato [rimarca]... e palle co' "manda due euro per il bambino che ie serve er sacco

D: mm

R: der coso per mangiare per cui manda due euro pe' questo pe' quello pe' aiuta' noi abbiamo adottato a distanza dei ragazzi co' dieci euro se tutte ste ste operazioni. C'è una suora amica di mamma, suor NOME noi tutti i natali ie mannavamo mille euro. Nun ie ne poi manna de più in Somalia, perché a banca ie se ne fregava cento, er Governo nso vabbè insomma ie potevi manna' quattro sordi ma pe' loro era

D: eh!

R: na lotteria

D: certo

R: era na lotteria [pausa lunga] ehm allora io non capisco perché tu stai massacrando il popolo con questa business business dell'immigrazione. Allora, c'è una destabilizzazione mondiale creata da che cosa? Da due grossi problemi: dalle armi e dar petrolio

D: m

R: girala e mettila come te pare. Aho io sto n'attimo fori dalla grazia di Dio per queste cose qui, perché tu stai facendo fare un'invasione a campo pieno di queste persone, dove stai creando odio sociale, dove tu non vedi nient'altro su facebook su tutti i siti che, a questi ie danno 35 euro ar giorno stanno in albergo stanno de qua poi c'è gente che se tu vedi va a raccoie a robba dentro i cassonetti. Allora tutto questo per far capire cosa? Ce sono... non c'è non c'è più la socialità, non c'è più quell quell essere orgogliosi [rimarca] di uno Stato. Tant'è che [enfasi] tant'è che [tono basso] sia la Francia e sia altri Stati

D: mm

R: hanno stoppato no?

D: e si

R: allora... io mi chiedo una cosa allora, l'ONG mo sto tutte ste organizzazioni che stanno facendo

[entra la bimba e grida: nonno!]

R: ssss

D: [rido]

R: no nonno c'ha da fa' bella stella

Bimba: ti volevo salutare

[si avvicina a lui e lo bacia sulle guance]

Bimba: ciao!

R: ciao

Bimba: hai finito l'intervista?

R: tutte ste organizzazioni

D: quasi abbiamo quasi finito

Bimba: ciao

D: ciao tesoro!

Bimba: ciao ciao [esce dallo studio e se ne va]

R: tutte ste organizzazioni tutte questa altre cose che stanno facendo è o è solo allora Buzzi [enfasi] mafia capitale [rimarca con enfasi] Buzzi

D: hanno detto che non è mafia [ironica]

R: no n'è mafia capitale? No allora

D: [rido]

R: che se so' allora premetto na cosa, quest'imbecille di nome Buzzi [si sente una voce maschile in sottofondo] fu cacciato da Banca d'America e d'Italia perché rubbava

D: ah ecco... l'hanno spostato [rido]

R: per cui diciamo è è un losco personaggio che da anni deambula nel mondo de de de de dell'affaristi

D: scusami un attimo [mi devo soffiare il naso]

R: dell'affarismo della finanza de de de delle cose strane e di tutto quello che è il malaffare no. Allora? De che stamo a parla'?

...

R: di cosa stiamo parlando?

D: mamma mia [sono raffreddata]

R: di cosa stiamo parlando? Allora da cristiano dico dovemo accoglie tutti, però dovemo accoglie in modo differente

D: certo

R: cioè ce so' regole allora... sti ragazzi che so' tornati dalla Moldavia, sono rientrati, tutte le copie dei documenti là... è sposata con me, hanno la carta di soggiorno [rimarca] ha il passaporto questo quello quello quell'altro. Allora, le regole dovevano esse' fatte regole e tu a un certo momento mi stai riempiendo l'Italia e qui mo è il discorso vaccini, perché me stai a fa' sto piagnistero de vaccini? Perché c'è l'ira de Dio de robba che hai fatto

D: e certo

R: hai fatto veni' dentro no? E mo tu devi tutela' chi? eh no allora no tu non m'inquini non m'inquini la mia società così. E no e lì e lì sto n'attimo ossia se dovemo se la Chiesa ha fatto le guerre per anna' a libera' il Sacro Sepolcro e mo famo le guerre per ritorna' a esse na nazione!

D: mm

R: e perché nun potemo da' na botta ar cerchio e una a botte solo perché e la Boldrini secondo lei è la forza? De che? Nessuno paga niente. Se non te se non lavorano e dichiarano aho a te mia moglie oggi lavora qui, de fronte casa eh lui è carabiniere lei è na dottoressa del del Policlinico de Tor Vergata in regola! La figlia lavora a Via da Giustiniana, in tutte case benestanti

D: mm

R: l'ho messa in regola!... perché? Perché nessuno vuole pagarti i contributi

D: e certo

R: allora, famo un discorso semplice signori miei cari no? O nun parlo de ingiustizie sociali, parlo de ladri [enfasi] sociali! Perché più so ricchi e più so' ladri. Più so ricchi e più nun te pagano, più so' ricchi e più nun vonno paga' le cose. Noi pagamo tutto, semo obbligati a paga' tutto non potemo non potemo esimerci da niente... allora queste so' le ingiustizie

D: eh si

R: questo questo mi da un fastidio da morire e poi dice che nasce il populismo, il Salvini, la Meloni questo quello quell'altro de che stamo a parla'? ... la casta non s'è levata na lira [enfasi] anzi aumentano sempre i loro le loro entrate, c'hanno il privilegio che fai qua qua quattro dieci anni de cose e pia a pensione. Io... ancora na pio e me po' rode n'attimino?

D: eh certo

R: me po' rode n'attimino?

D: certo

R: o allora tutto questo sono le grosse ingiustizie italiane che come e sistemi? Io dico ce vorrebbe na sacrosanta guerra... dove si ritrova poi la fratellanza, perché RES-CP-C è stata ricostruita dopo un bombardamento spaventoso. E'

stata ricostruita è stata rifatta tutta quanta... è stata rifatta tutta quanta come? Il popolo s'è rimboccato le maniche. So' andati a scava' i morti

D: m

R: sotto le macerie! Lì la socialità è uscita fuori. Allora servono grossi eventi per ritrovare la fratellanza, perché così c'è solo invidia arrivismo e cupidigia di denaro e basta. Questo è un momento che non mi piace

D: va bene, allora io fermerei qui

R: stop!

D: ti ringrazio tantissimo veramente

R: ma de che? Ma ce mancherebbe cara io [versa acqua nel bicchiere]

[spengo il registratore]

MEMO

ALTRO INTERVISTORE , un collega ricercatore del gruppo di ricerca del prof. Cipriani, mi ha aiutata a cercare intervistandi nella zona di RES-CP-C. Ci siamo sentiti telefonicamente e ha subito preso un appuntamento con il Sig. XXX, suo collega residente a RES-CP-C, disponibile ad essere intervistato. Dopo aver concordato insieme l'appuntamento, ALTRO INTERVITTORE ed io ci siamo incontrati Venerdì 18 agosto nella Piazza NOME a RES-CP-C, alle 18.30 circa e mi ha accompagnato a casa del Sig. XXX. Mi ha presentata alla famiglia del Sig. XXX e ad alcuni amici che in quel momento stavano mangiando con loro in giardino.

Il Sig. XXX ed io ci siamo accomodati ad un tavolinetto del giardino, ad una certa distanza dagli altri, per svolgere l'intervista. Non ero però convinta di restare all'aperto, per via dei rumori provenienti dalla strada e della mancanza di privacy. Sua moglie pure aveva insistito perché andassimo nel suo studio, per stare più tranquilli. Però siamo rimasti in giardino. Ho chiesto ad XXX se potevo dargli del tu e mi ha detto "Certo". Poi ho iniziato a registrare chiedendogli di parlarmi della sua vita, ma è passata una moto roboante che mi ha convinta a cambiare posto.

Siamo andati in casa, al piano superiore (primo), nel suo studio, piccolo ma ricco di libri, foto, medaglie appese, e tanti altri oggetti sia sulle pareti, sulla grande libreria e sulla sua scrivania. Mi siedo di fronte a lui. Davanti a me c'è la finestra aperta, da cui si vede una grande palazzina, e si sentono lievi rumori di strada e anche gli uccelli. XXX sembra a suo agio e mi dice che non ha problemi a parlare. Così riprendiamo la conversazione dall'inizio.

Dopo quasi un'ora di intervista mi chiede se voglio bere però mi chiede di spegnere il registratore, per andare a prendere dell'acqua. Tornato con la bottiglia e con due bicchieri, mi offre da bere e prima di riaccendere il registratore mi chiede di cosa stavamo parlando. Accendo il registratore e glielo dico.

Durante l'intervista ha fumato un paio di sigarette e mi ha chiesto se volevo fumare. Ha detto che in quel momento fumava perché era un po' in tensione per via dell'intervista. Ho provato a metterlo a suo agio.

Complessivamente è stata un'intervista molto interessante. E' una persona molto colta e ricca di esperienze personali. Al mio primo tentativo di terminare l'intervista è sembrato restare sorpreso perché voleva continuare a parlare, così ho prolungato ancora.

ALTRO INTERVITTORE ha aspettato fino alla fine dell'intervista.